GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 | ROMA — SABATO 9 APRILE | NUM. 85

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **111** *della Raccolta Ufficiale delle legge e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo:

Art. 1.

Al fine di provvedere alla parziale estinzione del debito del Tesoro, il Governo del Re è autorizzato a procurarsi negli esercizi 1891-92, 1892-93, 1893 94, una somma fino a 200 milioni di lire, mediante la emissione di buoni del Tesoro a lunga scadenza, da collocarsi alla pari.

Per ciascuna emissione, l'interesse da corrispondersi sarà determinato con R. decreto, su proposta del Ministro del Tesoro.

Per l'esercizio 1891-92 la somma da procurarsi è fissata in 75 milioni di lire.

Per le emissioni successive, la somma da procurarsi, in ciascun esercizio, sarà stabilita con la legge di approvazione dello stato di previsione dell'entrata.

Art. 2.

I buoni a lunga scadenza saranno nominativi e trasmissibili per girata, ed avranno, per gli interessi, una serie di cedole al portatore, pagabili nel Regno.

Il capitale dei buoni sarà rimborsato, parimente nel Regno, entro un quinquennio a cominciare dal sesto anno successivo alla emissione, ed il rimborso si effettuerà in ciascun esercizio per una quinta parte dei buoni in circolazione, secondo la particolare scadenza a ciascuno di essi assegnata.

Il Governo è autorizzato ad anticipare, dopo tre anni dalla emissione, il rimborso dei buoni. In tal caso esso potrà anche emettere nuovi buoni, in sostituzione dei rimborsati, purchè con la medesima scadenza, e ad una ragione d'interesse inferiore.

Art. 3.

La cauzione per gli appalti delle esattorie e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette, agli effetti degli articoli 16 e 78 della legge del 20 aprile 1871 n. 191, serie 2ª, potrà essere prestata anche in buoni del Tesoro a lunga scadenza.

I depositi dei buoni predetti nella Cassa dei depositi e prestiti a titolo di cauzione, sono esenti dalla tassa di custodia, di cui all'art. 12 della legge 7 maggio 1863 n. 1270.

Le anticipazioni che si faranno sui detti buoni dagli Istituti di emissione e di credito potranno eccedere i tre mesi, o giungere fino ai due anni. A queste anticipazioni non sono applicabili le disposizioni del secondo comma dell'art. 75 della legge sul bollo del 13 settembre 1874 n. 2077, serie 2ª.

Agli effetti dell'articolo 2° della legge 30 giugno 1878 n. 4430, gli impieghi diretti fatti dagli Istituti di emissione in buoni del Tesoro a lunga scadenza, sono pareggiati agli impieghi diretti in buoni del Tesoro ordinari. Però gli impieghi diretti in buoni a lunga scadenza, che non costituiscano cauzioni secondo la prima parte del presente articolo, od investimenti del fondo di riserva, ossia massa di rispetto, per ciascun Istituto d'emissione, dovranno essere alienati nel termine di un anno.

Art. 4.

I buoni del Tesoro a lunga scadenza, agli effetti dello art. 145 del codice di commercio, non che delle leggi, decreti e regolamenti dello Stato, potranno sostituire i titoli di consolidato 5 per cento, salvo il disposto dell'art. 2 per il pagamento degli interessi e per il rimborso all'interno.

Art. 5.

Con R. decreto sarà provveduto alla esecuzione di quanto è disposto con gli articoli precedenti, specialmente al fine di stabilire la forma ed i contrassegni dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, il rispettivo ammontare e le singole scadenze; di determinare le norme per il pagamento degli interessi, per il rimborso del capitale, per il deposito e per il vincolo a titolo di cauzione; e finalmente per provvedere a ciò che concerne la prescrizione e la girata, con riguardo, in quanto siano applicabili, alle disposizioni che regolano il servizio dei buoni del Tesoro.

Art. 6.

La spesa per gli interessi, e quella per il rimborso dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, considerate come spese obbligatorie, saranno iscritte in capitoli distinti del bilancio del Ministero del Tesoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **CLXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 23 gennaio 1891 del Consiglio amministrativo dell'Orfanotrofio femminile di Santa Maria delle Grazie e dell'Istituto Vittorio Emanuele II per gli orfani e derelitti in Padova, con le quali si è stabilito di riformare l'articolo 27 dello statuto organico dell'Istituto Vittorio Emanuele II, nel senso che vengano ripartite in altra proporzione , diversa dall'attuale, le quote di concorso negli stipendi e pensioni agli impiegati comuni alle due amministrazioni, e cioè che alla quota di due quinti e tre quinti nella spesa stessa rispettivamente assegnata sia sostituita una quota uguale per ciascuno dei due Istituti;

Vista la deliberazione 28 febbraio 1891 del Consiglio comunale di Padova, e quella 13 marzo stesso anno della Giunta provinciale amministrativa;

Visto lo statuto organico dello Istituto Vittorio Emanuele II, approvato con reale decreto del 26 aprile 1883, e quello dell'Orfanotrofio femminile di Santa Maria delle Grazie, approvato con reale decreto 6 settembre 1881;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato ;

Ritenuta la convenienza che col citato articolo 27 dello statuto organico dell'Istituto Vittorio Emanuele II sia provveduto alle eventuali variazioni che in avvenire potessero essere richieste nella determinazione del suddetto riparto fra i due Istituti interessati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'articolo 27 dello statuto organico dello Istituto Vittorio Emanuele II in Padova è riformato nei seguenti termini:

« Articolo 27. — Gli impiegati addetti alla amministrazione dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie, nonchè il curato quale catechista, presteranno l'opera propria anche a vantaggio dell'Istituto Vittorio Emanuele II.

« La spesa per gli stipendi degli impiegati suddetti verrà ripartita fra i due Istituti per giusta metà. L'alloggio per il curato resterà a carico dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie, e ciò per i maggiori servizi che il curato stesso deve prestare a vantaggio della chiesa annessa al detto Istituto.

« Le pensioni saranno liquidate nella stessa misura ed in ragione del tempo di servizio prestato in ciascun Istituto.

« Qualora però in avvenire venissero a modificarsi nei due Istituti quelle circostanze di fatto che hanno determinato il riparto di detta spesa nelle proporzioni di cui sopra, il Consiglio amministrativo avrà facoltà di variare il riparto stesso con deliberazione da approvarsi dalla Giunta provinciale amministrativa ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziona
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 maggio 1890 con cui il Consiglio provinciale di Parma ha determinato di classificare fra le provinciali la strada detta « Montanara », che da Calestano pel ponte di Sala e per la Stradella, mette alla provinciale Parma-Fornovo;

Ritenuto che dagli atti risulta dimostrato come la suddetta strada essendo di molta importanza per le relazioni industriali, agricole e commerciali della provincia, riveste i caratteri voluti dall'art. 13, comma *d)* della legge sulle opere pubbliche;

Visti i certificati comprovanti che la suddetta deliberazione, debitamente pubblicata in tutti i comuni de la provincia, non ha dato luogo ad opposizioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato *F;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle provinciali di Parma la strada detta la « Montanara », che da Calestano pel ponte di Sala e per la Stradella, mette alla provinciale Parma-Fornovo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente Decreto, da registrarsi alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1892.

UMBERTO.

BRANCA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Cesate è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, presa nella tornata del 1° corrente;

Visto il ministeriale decreto 23 gennaio 1892 e lo annesso istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate con ministeriale decreto 23 gennaio 1892 per altri proprietari di comuni infetti dalla cocciniglia del gelso, appartenenti alla provincia di Milano, sono estese ai proprietari di Cesate.

Art. 2. Il sindaco del comune di Cesate notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione, previa notificazione a mezzo del messo comunale, durante il mese di aprile, quando i proprietari non abbiano applicata la cura nel tempo e nei modi stabiliti.

Art. 3. Al sindaco di Cesate è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 23 gennaio 1892.

Il Prefetto di Milano è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 8 aprile 1892.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini italiani deceduti al Perù, la cui morte venne a notizia della R. Legazione in Lima.

2° SEMESTRE 1891.

1. Pendola Giovanni fu Bernardo, nato a Rapallo, dimorante in Lima, celibe, mugnaio, di anni 55, morto in Lima, ospedale italiano, il 18 luglio.
2. Podestà Giovanni fu Gaetano, nato a Chiavari, dimorante in Lima celibe, impiegato, di anni 46, morto in Lima, ospedale italiano, il 18 luglio.
3. Maglio Giov. Batta, nato a San Remo, dimorante in Cerro di Pasco, morto in Acobamba il 20 luglio.
4. Boggio Giuseppe, nato a San Giusto Canavese, dimorante in Arequipa, minatore, di anni 40, morto in Arequipa, ospedale San Giovanni, il 20 luglio.
5. Solari Giacomo, morto in Callao a domicilio il 20 luglio.
6. Cappelletti Antonio, morto in viaggio da Ayacucho a Ica, in agosto.
7. Cecchi Giuseppe, nato in Genova, dimorante in Lima, coniugato, commerciante, di anni 75, morto a Lima a domicilio, in agosto.
8. Bianchi Ferdinando, nato a Chiavari, dimorante in Moquegna, commerciante, morto a Moquegna il 19 agosto.
9. Pasini Antonio fu Antonio, nato a Prosto (Chiavenna), dimorante a Trujillo, commerciante, morto a Colon, di transito, il 25 agosto.
10. Terrarossa Luigi, morto in Carongo il 25 agosto.
11. Dall'Orso Rocco, nato a Chiavari, dimorante a Lima, celibe, di anni 56, morto a Lima, ospedale italiano, il 1° settembre.
12. Michelini Vincenzo, fu Luigi, nato in Ancona, dimorante a Lima, coniugato, carrettiere di anni 34, morto a Lima, ospedale italiano, il 12 settembre.
13. Carubi Verissimo fu Edoardo, nato a Prato, dimorante a Cerro di Pasco, celibe, commesso, morto a Cerro di Pasco domicilio il 16 settembre.
14. Valle Michele fu G. B., nato a Rapallo, dimorante a Lima, celibe, agricoltore, di anni 56, morto a Lima, ospedale italiano, il 1° ottobre.
15. Fedeli Gerolamo di Federico, nato a Gorgonzola, celibe, commerciante, di anni 38, morto a Lima, ospedale italiano, il 6 ottobre.
16. Nerero Emanuele fu Antonio, nato a Rapallo, dimorante a Lima, celibe, macellaio, di anni 50, morto a Lima, a domicilio, l'11 ottobre.

17. Conti Napoleone di Raffaele, nato a Firenze, dimorante a Lima, celibe, cocchiere, di anni 32, morto a Lima, ospedale italiano, il 12 ottobre.
18. Maghella Francesco fu Nicolò, nato a Varese Ligure, dimorante a Cerro di Pasco, commerciante, di anni 63, morto a Kuariaca il 14 ottobre.
19. Rocca Nicolò, nato a Ciavari, dimorante in Cerro di Pasco, albergatore, morto in Cerro di Pasco il 24 ottobre.
20. Botto Giovanni fu Domenico, nato a Moneglia, dimorante in Lima, vedovo, commesso, di anni 70, morto in Lima, ospedale italiano, il 31 ottobre.
21. Sanguinetti Simone fu Giovanni, nato a Zoagli, dimorante a Lima, celibe, commerciante, di anni 58, morto a Lima, a domicilio, il 7 novembre.
22. Baldrasti Gaetano di Gaetano, nato a Firenze, dimorante in Lima, celibe, corista, di anni 39, morto in Lima, ospedale italiano, il 14 novembre.
23. Villa Domenico, nato a Genova, dimorante in Lima, commerciante, di anni 56, morto in Lima, ospedale italiano, il 14 novembre.
24. Canepa Gerolamo, nato a Sestri Levante, dimorante a Payta, celibe, commerciante, morto in Payta, a domicilio, il 14 novembre.
25. Mondini Giovanni, dimorante in Callao, commerciante, morto in Callao, ospedale Guadalupe, in novembre.
26. Peraldo Giacomo, morto in Arequipa, a domicilio, il 20 novembre.
27. Perazzi Ottavio fu Pietro, nato a Genova, dimorante in Lima, coniugato, sarto, di anni 51, morto in Lima, ospedale italiano, il 30 novembre.
28. Onetto Giovanni fu Bernardo, nato a Loano, dimorante a Lima, coniugato, commerciante, di anni 53, morto a Lima, ospedale italiano, il 6 dicembre.
29. Chiappara G. Batt., nato a Sestri Levante, dimorante a Lima, agricoltore, di anni 58, morto a Lima, a domicilio, il 10 dicembre.
30. Copello Pietro, fu Francesco, nato a Lavagna, dimorante a Cerro di Pasco, di anni 57, morto a c. di Paserro, a domicilio, il 22 dicembre.

Visto: Lima, 10 febbraio 1892.

Il R. Vice Console Reggente
G. M. LECCA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento.

Con atto privato delli 8 gennaio 1892, sottoscritto a New-York (Stati Uniti d'America) e registrato a Milano il marzo successivo, all'ufficio del registro, al n. 10277 vol. 562, foglio 98, atti privati, con L. 7,20, i signori Ball Clinton M. di Troy (New-York) e Norton Scheldon di Hokendauque (Pensilvania - Stati Uniti d'America), cedettero al signor Porter Alexander Thomas di Troy suddetto tutti e singoli i diritti loro spettanti in forza dell'attestato di privativa industriale loro ottenuto in Italia, addì 31 luglio 1890, per anni tre a datare dal 30 giugno 1890, n. 27771 di registro generale, pel trovato dal titolo: « Perfezionamenti relativi alla separazione delle sostanze magnetiche dalle non magnetiche e agli apparecchi relativi ».

Detto atto di trasferimento, presentato addì 7 marzo p p. per la voluta registrazione alla prefettura di Milano, venne, per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, segnato nel registro trasferimenti di quest'ufficio speciale della proprietà industriale a n. 1129.

Roma, addì 8 aprile 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 101104 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di *Paccò* Maurizio, Gaspare ed Antonio fu Bernardo, domiciliati in Torino, eredi indivisi i due ultimi, minori sotto l'amministrazione della loro madre *Luisa* Savigny, con vincolo d'usofrutto a favore della detta *Luisa* Savigny, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pacot* Maurizio, Gaspare ed Antonio fu Bernardo, domiciliati in Torino, ...ecc. ...con vincolo d'usofrutto a favore di *Luigia* Savigny, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 aprile 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(*1ª Pubblicazione*)

Avviso.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione N. 42793[438093 per l'annua rendita di lire 60, a favore di Macaggi Giovanni Carlo del vivente Giuseppe, domiciliato a Genova, sottoposto ad ipoteca per la malleveria prestata dal signor Mariotti Giov. Battista nella sua qualità di ufficiale dell'amministrazione delle Regie Poste.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta una dichiarazione di cessione, autenticata il 22 aprile 1867 dal notaio Castelli, ed in cui il nome del cessionario Giov. Battista Mariotti apparisce scritto su precedente abrasione.

A termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione chiesta di traslazione.

Roma, il 7 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 10977 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarate di pubblica utilità i lavori di completamento del doppio binario delle ferrovie dichiarati d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 7 gennaio 1892 num. 57544, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 29 febbraio 1892 coi numeri 20370 20371, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Paliano, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Paliano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 26 marzo 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario di Prefettura
TORRONI.

Elenco descrittivo
degli stabili di cui si autorizza la occupazione

1. Tomassi Odoardo fu Silvestro, domiciliato in Roma. — Terreno seminativo posto in contrada Valle Scarpellina in territorio di Paliano, descritto in catasto alla sez. 5ª col n. 50 e 49 di mappa, confinante territorio di Segni e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 664,44.

Indennità stabilita L. 134,93.

2. Chiesa di Gavignano goduta da Volpicelli D. Raimondo, domiciliato in Gavignano. — Terreno seminativo nudo posto in contrada Valle Lucca in territorio di Paliano, descritto in catasto alla sez. 5ª col nn. 21, 135, 19 e 20, confinante Ferrovia, lo stesso proprietario, rimanente proprietà e Lante.

Superficie in m.q. da occuparsi 531,81.

Indennità stabilità L. 118,20.

Registrato *gratis* a Frosinone il 28 marzo 1892 col n. 554, vol. 26 mod. 1 — Atti Pubblici.

Il Ricevitore.

P. G. N. 20442.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione d'istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 28 marzo p. p. N. 9991 e a senso e per gli effetti degli articoli 17, 18 e 61 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che, per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la segreteria di questo municipio gli atti relativi alla rivendita dei qui sotto indicati tre relitti di terreno che più non servono alla costruzione della strada militare presso la batteria di Porta Furba, per la quale furono espropriati dall'Amministrazione militare.

Nei tre mesi successivi alla presente pubblicazione i precedenti proprietari o gli aventi ragione da essi che intendano riacquistare la proprietà dei relitti suindicati debbono farne espressa dichiarazione notificata per atto d'usciere all'Amministrazione suddetta.

Roma, dal Campidoglio il 6 aprile 1892.

Il Sindaco
CAETANI.

Il Segretario generale
A. VALLE.

Designazione dei relitti da rivendersi:

1. Proprietà Brusa, strada militare e vicolo del Mandrione — Superficie in m.q. 544,88 — Prezzo L. 435,90.
2. Rampa della strada militare, zona di passaggio adiacente alla marrana e proprietà delle Ferrovie secondarie già De Cesaris — Superficie in m.q. 712,50 — Prezzo L. 570.
3. Strada militare, proprietà De Cesaris e vicolo degli Angeli — Superficie in m.q. 606,70 — Prezzo L. 485,36.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il prossimo aprile dichiarasi aperto il concorso al posto di allievo praticante presso il Laboratorio e Stazione di Botanica crittogamica in Pavia, coll'annuo assegno di L. 700.

Il candidato proverà di avere assolto il corso di Liceo o di un Istituto tecnico, di avere superato gli esami del primo biennio universitario della facoltà di scienze naturali e di medicina, e di avere frequentato almeno per quattro semestri un Laboratorio di microscopia botanica.

Avanti speciale Commissione dovrà poi con buon esito svolgere un tema ed eseguire una ricerca di microscopia vegetale in questo Laboratorio.

Pavia, dal Consiglio direttivo del Laboratorio di botanica crittogamica, il 15 marzo 1892.

Il Presidente
G. VIDARI.

2

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del servizio militare

DIVISIONE 4ª — SEZIONE 2ª

Notificazione di concorso per un posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno.

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 1° maggio 1892, al Comando della R. Accademia navale regolare domanda in carta da bollo da lire 0,50, corredata dai seguenti documenti:

1° Copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzata;
2° Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita da cui consti che il candidato è cittadino del Regno;
3° Certificato penale con data non anteriore al 1° febbraio 1892
4° Attestato di sana costituzione fisica;
5° Diploma originale di laurea in chimica, o chimica e farmacia, o in scienze fisico chimiche;
6° Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari;
7° Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità ed abilità.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al Comando della R. Accademia navale dopo il 1° maggio 1892, non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile, appena ricevuta la nomina ad assistente. Esso dovrà prestare l'opera sua nel gabinetto di chimica, semprechè il professore titolare lo crederà opportuno, e sarà sotto la sua immediata dipendenza.

La nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 8 marzo 1892.

Il Sottosegretario di Stato
R. CORSI.

6

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 aprile 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	20 0	9 6
Domodossola	coperto	—	22 5	10 4
Milano	3[4 coperto	—	21 2	12 2
Verona	coperto	—	19 2	14 1
Venezia	coperto	calmo	18 5	13 9
Torino	3[4 coperto	—	21 1	11 7
Alessandria	3[4 coperto	—	20 1	12 0
Parma	coperto	—	18 3	11 9
Modena	coperto	—	19 2	12 7
Genova	coperto	calmo	22 0	15 9
Forlì	coperto	—	18 0	11 8
Pesaro	coperto	calmo	15 9	10 2
Porto Maurizio	coperto	calmo	22 1	13 8
Firenze	coperto	—	21 2	14 2
Urbino	coperto	—	13 7	8 3
Ancona	piovoso	calmo	15 0	12 2
Livorno	coperto	calmo	22 5	13 0
Perugia	coperto	—	16 2	9 5
Camerino	coperto	—	11 9	7 8
Chieti	coperto	—	17 4	3 4
Aquila	coperto	—	14 0	7 9
Roma	coperto	—	17 6	12 6
Agnone	coperto	—	12 0	4 9
Foggia	1[2 coperto	—	17 9	9 0
Bari	1[2 coperto	calmo	14 5	11 9
Napoli	1[4 coperto	calmo	19 0	12 4
Potenza	3[4 coperto	—	11 5	7 4
Lecce	coperto	—	17 9	11 4
Cosenza	piovoso	—	13 0	8 0
Cagliari	sereno	calmo	21 0	10 7
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	15 6	13 0
Palermo	3[4 coperto	calmo	15 9	10 3
Catania	nebbioso	calmo	17 5	11 5
Caltanissetta	1[4 coperto	—	15 0	8 2
Siracusa	3[4 coperto	mosso	15 7	12 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 aprile 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 752.9
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 68
Vento a mezzodì . . . . . . N W calmo.
Cielo a mezzodì . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 20°,0. Minimo = 12°,6.
Pioggia in 24 ore: mm. 5.0.

L'8 aprile 1892.

In Europa pressione elevata intorno alla Scandinavia, leggermente bassa intorno alla penisola balcanica. Riga 770: Zurigo 757; Atene Lesina, Hermanstadt 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in Sicilia, disceso al centro; pioggie generalmente deboli, fuorchè al Nord; temperatura mite.

Stamane: cielo nuvoloso a coperto; venti settentrionali generalmente deboli, barometro a 753 mill. al Sud del continente, intorno a 754 in Sicilia e Sardegna, da 755 a 756 al Nord.

Mare mosso a Malta e lungo la costa orientale Sicula.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario con qualche pioggia o temporale.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 8 aprile 1892.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 35.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata di ieri che è approvato.

Si accordano alcuni congedi.

Comunicazioni.

PRESIDENTE informa il Senato che il ministro della guerra, dovendo assentarsi da Roma, delegò a rappresentarlo nella discussione del progetto: « Disposizioni per la leva sui nati nel 1872 » il sottosegretario di Stato, onorevole Carenzi.

Comunica una lettera della Giunta municipale di Firenze colla quale partecipa al Senato che il trasporto della salma del compianto senatore Peruzzi dall'Antella in Santa Croce avrà luogo il 27 corrente.

Propone che il Senato partecipi alla funzione rappresentato dal vice-presidente Tabarrini e da quei senatori che si trovino o risiedano a Firenze.

(Approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati ieri.

VERGA C., segretario, procede all'appello nominale.

(Le urne rimangono aperte).

Seguito della discussione del progetto di legge: « Sulla competenza dei conciliatori » (N. 188).

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri la discussione giunse all'art 16.

Senza discussione si approvano gli articoli 16 e 17.

FERRARIS sull'art. 18 combatte la disposizione del primo capoverso dell'art. 18 che, per le cause di valore superiore a lire 100 dispone: « Gli originali e le copie delle sentenze, i verbali di udienza, i decreti e tutti gli atti di qualsiasi natura sono scritti su carta da una lira. »

Vorrebbe che, invece, si mantenesse fermo l'articolo 10 del regio decreto 10 dicembre 1882 emanato in esecuzione della legge 29 giugno 1882.

CHIMIRRI, ministro di grazia e giustizia, fa osservare che ragioni finanziarie non permettono di accogliere la proposta Ferraris.

Aggiunge che coll'attuale progetto già migliorano, a danno dell'erario, le sorti dei litiganti nelle cause minori.

PAGANO, relatore, si associa alle conclusioni del ministro.

Sono approvati gli articoli 18 a 23 ultimo del progetto che si voterà a scrutinio segreto nella seduta di domani.

PAGANO, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice sopra una petizione relativa al progetto.

(Approvato).

Discussione del progetto: « *Disposizioni per la leva sui nati nel 1872* » (N. 204).

CENCELLI, segretario, dà lettura del progetto.

CARENZI, sotto-segretario di Stato per la guerra, dichiara, su preghiera del senatore Manzoni, che il presente progetto non compromette per nulla la legge vigente sul reclutamento, nè pregiudica il voto del Senato sul progetto relativo al reclutamento di prossima presentazione.

Il progetto sarà votato domani a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « *Autorizzazione ai comuni di Alluvione Cambiò, Avolasca, Bubbio ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1892 la media del triennio 1884-85-86* » (*N. 206*).

Senza discussione si rinvia allo scrutinio segreto questo progetto che consta di un articolo unico.

Approvazione di tre progetti per conversione in legge di reali decreti (*N. 209, 210 e 211*).

Senza discussione si approvano successivamente gli articoli dei seguenti progetti di legge che si voteranno domani a scrutinio segreto:

Conversione in legge del reale decreto 3 novembre 1891, n. 657, **relativo ai funerali** del compianto cavaliere nobile Carlo Cadorna, **senatore del Regno**, ministro di Stato e presidente del Consiglio di **Stato**;

Conversione in legge del reale decreto 22 febbraio 1892, n. 69, **relativo ai funerali** del compianto avvocato commendatore Emilio Broglio, già deputato al Parlamento e già ministro della pubblica **istruzione**;

Conversione in legge del reale decreto 3 marzo 1892, n. 89, relativo ai funerali del compianto avvocato cavaliere Niccolò Ferracciù, vice presidente della Camera dei deputati.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Provvedimenti per le strade ferrate complementari:

Votanti	93
Favorevoli	79
Contrari	13
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Convenzione internazionale pel trasporto delle merci sulle strade ferrate:

Votanti	93
Favorevoli	84
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Approvazione delle maggiori spese di lire 50,000 sul capitolo n. 23 e di lire 77,000 sul capitolo n. 8 e delle diminuzioni di lire 50,000 sul capitolo n. 61 e di lire 77,000 sul capitolo n. 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92:

Votanti	93
Favorevoli	79
Contrari	13
Astenuti	1

(Il Senato approva).

La seduta è levata (ore 5).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 8 — Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne nell'ultima decade di marzo:

Le pioggie cadute in grande abbondanza nell'Alta Italia furono generalmente utili per i seminati, ma impedirono di nuovo i lavori e produssero diversi straripamenti specialmente dannosi nel Piemonte.

Nelle provincie di Ferrara, Rovigo e Padova, le inondazioni recarono danni piuttosto considerevoli ai frumenti. Nell'Italia centrale e meridionale, i lavori procedono regolarmente. Dappertutto la campagna è abbastanza promettente; il frumento è bello; germogliano le viti al mezzogiorno e in diversi luoghi. Al Nord incominciano a fiorire gli alberi da frutto. Si desidera che ritorni il bel tempo nell'Italia superiore e si desiderano invece nuove pioggie in qualche luogo del continente meridionale e in Sicilia.

Le pioggie abbondanti e il calore elevato potendo dare luogo ad un precoce sviluppo della vite, il Ministero di agricoltura ricorda ai viticultori che è necessario essere pronti all'applicazione dei rimedi contro la peronospora, i quali rimedi, come è confermato dalle esperienze degli scorsi anni, consistono nelle ripetute irrorazioni con miscela cupro calcica.

BERLINO, 8 — I delegati municipali approvarono, ad unanimità, una mozione che invita il Magistrato a domandare ancora una volta al Cancelliere, conte di Caprivi, di modificare le istruzioni relative all'uso delle armi da fuoco da parte delle sentinelle.

MILAZZO, 8 — Stamane, giunsero 40 allievi del Politecnico di Milano. Dopo visitato gli Stabilimenti industriali più importanti, partiranno per Messina.

LONDRA, 8 — Lo *Standard* ha da Buenos Ayres: « I Radicali rinunziano a prendere parte al governo del paese. Nessuna prova di cospirazione è stata raccolta contro di essi. »

ATENE, 8 — Il generale Zymbrakakis è stato nominato comandante militare della Tessaglia e incaricato di reprimere il brigantaggio che vi aumenta.

VERONA, 8 — La contessa Pianell ha ricevuto da S. M. il Re il seguente telegramma, in data del 6 corrente:

« S. E. contessa Pianell. — Verona.

« Al dolore di Lei, che ha perduto il compagno affettuoso, non posso trovare espressioni di conforto.

« La memoria del generale Pianell, che personificava l'amore all'esercito, il sentimento del dovere e le virtù di un forte carattere, vivrà nella storia militare italiana, come nella riconoscenza della nazione.

« Le relazioni costantemente cordiali che Io ebbi per lunghi anni col compianto amico, saranno sempre impresse nell'animo mio, e pegno della mia affezione verso di Lei. »

(firmato) « Aff.mo UMBERTO.

BERLINO, 8 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce nuovamente e recisamente che la Germania abbia preso l'iniziativa di un ravvicinamento economico colla Russia. Soggiunge che, se il Governo di Pietroburgo avesse fatto pratiche per informarsi sulla politica commerciale tedesca, avrebbe acquistato la piena certezza di potere ottenere l'applicazione della tariffa convenzionale tedesca, unicamente contro concessioni equivalenti circa la tariffa e la cessazione delle restrizioni all'importazione tedesca.

BUCAREST, 7 — Camera dei Deputati — Si prende in considerazione il bilancio con 72 voti contro 13, dopo un discorso del ministro delle finanze, Ghermany, che dimostrò essere i prestiti conclusi dalle amministrazioni dei liberali superiori a quelli contratti dalle amministrazioni dei conservatori e che i liberali chiudevano il bilancio con avanzi fittizi.

Si approvano poscia il bilancio delle entrate nella somma di 179,500,000 franchi, nonchè il bilancio del debito pubblico e quelli di parecchi ministeri.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 aprile 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	92,50 92,52 ½		— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	92,42 ½	92 42 1[2	92,55		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	92,60	— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			57 50 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 50 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 — 3
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	99,—	99 —			— — 4
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 15
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 — 5
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 — 6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			450 — 7
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			453 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	621,50 621		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			480 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1300 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1001 —
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	315 314,50		— —
» » »	»	500	4 0		— —			— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			290 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			500 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			400 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	372		— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			40 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —			778 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1065 —
» » Italiana per condotto d'acqua	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	165,25 166		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			80 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			117 50
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			305 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	175 ½ 175 174		— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiario Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			2·4 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

7 aprile 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 92 436
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 316
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 57 050
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 55 746

B. TANLONGO, Presidente

Ex £. 1,30 — Id. £. 2,17 — Id. £ 2,17 — Id. £. 2,17 — Id. £. 10 — Id. £. 10 — Id. £. 10,78.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	103 30
	Parigi	Cheques	—	— —	104 10
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 04
	»	60 giorni	— —	— —	
	»	Cheques	—	—	
	Vienna-Trieste	90 giorni			
	Germania	Cheques	»	»	

Risposta ai premi . . . . } 28 Aprile
Prezzi di compensazione . . . } 28 Aprile
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	92 —
» 3 0[0	58 25
Obbl. Beni Eccles.	94 —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer. Meridionali	618 —
» » Mediterranee	485 —
» » » certif.	475 —
» Banca Nazionale	1310 —
» » Romana	1010 —
» » Gen. vers. 425)	32· —
» » » » 450)	319 50
Az. Banco di Roma	290 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	455 —
» Soc. Cred. Mobil	370 —
» » » Merid.	45 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1090 —
» » Condot. d'ac.	233 —
» » Gen. Illumin.	235 —
» » Tramway Om.	118 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	80 —
» » Immobiliare	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana	22) —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	60 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	150 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	243 —